



## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52 del Reg.

Data 29.11.2018

OGGETTO: Comunicazioni – Commemorazioni.

L'anno *duemiladiciotto* il giorno *ventinove* del mese di *novembre* alle ore *17,35*, nella sala delle adunanze consiliari "V. Parascandola" del Comune ubicata in via Libertà 12bis, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta in sessione straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
AMBROSINO RAIMONDO	X	
LUBRANO LAVADERA GIUDITTA	X	
MASSA CARLO		X
INTARTAGLIA ANTONIO	X	
GRANITO NICOLA	X	
LAURO ROSSELLA	X	
MAMELI LUCIA ANTONIETTA	X	
CARANNANTE ANTONIO	X	
SCOTTO DI CARLO GIOVANNI		X
ESPOSITO SARA	X	
VILLANI GIOVANNI	X	
SCOTTO DI PERTA BARTOLOMEO		X
AIELLO RACHELE		X
SCALA MENICO		X
CAPODANNO MARIA	X	
MURO CARMEN	X	
DE CANDIA ELIO		X
Assegnati N. 17	In Carica N. 17	Presenti N.11
		Assenti N. 06

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza l'Avv.to Antonio Intartaglia . Assiste il Segretario Generale Supplente dr.Luigi Cupolo.  
Dopo l'appello entra il consigl. Scala Menico, presenti n.12 consiglieri.  
Vengono nominati scrutatori i consiglieri Villani Giovanni e Scala Menico.

La seduta è pubblica

Interviene il Sindaco che rinnova gli auguri al consigliere Scala M. per la nascita della figlia anche a nome dell'intero Consiglio Comunale.

Comunica i prelevamenti dal fondo di riserva eseguiti con le delibere di G.C. nn.169.196 e 225 del 2018.

Vengono poi commemorati i procidani scomparsi: Marinella Tramontano, Salvatore Bonaiuto, Ciro De Candia, Nicola Loffredo e Carmelina Sabia come da allegati (testo integrale della discussione ed intervento del consigliere Capodanno M. relativamente al ricordo di Carmelina Sabia).

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
"COMUNICAZIONI DEL SINDACO".

SINDACO: Anche a nome mio faccio gli auguri a Menico che gli ho già fatto direttamente per il lieto evento della nascita della figlia, quindi gli auguri da parte nostra formalmente in questo Consiglio Comunale.

Da comunicare ci sono i prelievi di somme dal fondo di riserva con delibera 225 del 7 novembre, la 196 del 19 settembre e la 169 del 25 luglio.

Poi ci sono delle commemorazioni che intendevo svolgere, a partire da quella di partita più antica di questo periodo che è quella di Marinella Tramontana. Qui voglio rivolgere un pensiero in quanto persona sempre affettuosa e disponibile, in modo particolare sulle iniziative di carattere sociale, qualche anno fa nei primi mesi della nostra Amministrazione era ancora particolarmente attiva e volle donare al Comune di Procida una sedia che adesso conservo nell'ufficio del Sindaco che è proprio la dimostrazione di un atteggiamento sempre positivo nei confronti degli altri e Marinella non ha fatto mai mancare nel corso di tutta la sua vita, sempre attenta alle iniziative sociali prestate appunto fino alla fine dei suoi giorni.

Un pensiero lo volevo rivolgere anche a Salvatore Bonaiuto che è una persona che è stata per tanti anni responsabile amministrativo alla scuola media del Comune di Procida. E poi in particolare questo lutto coinvolge il Comune di Procida perché sia il fratello, Leonardo, sia la moglie, Rosaria, sono dei dipendenti del nostro Comune. Quindi alla famiglia anche in questa occasione voglio rivolgere le nostre condoglianze.

E' mancato anche in questi giorni il Comandante Ciro De Candia che era una persona che aveva animato la vita sociale dell'isola con l'organizzazione del circolo dei Marittimi di cui era uno dei promotori, me lo ricordo spesso e volentieri impegnato nelle consultazioni politiche e amministrative alle elezioni come presidente di seggio, attività che poi in qualche modo ha condiviso con i suoi figli che spesso la fanno ancora. Le condoglianze in particolare alla moglie, Maria Di Liello, che è stata dipendente del Comune di Procida per tanto tempo, e alla figlia Valentina De Candia che è una collaboratrice dell'azienda municipalizzata SAP.

Un pensiero lo vorrei rivolgere pure a Nicola Loffredo, il papà della Segretaria Comunale, Maria Grazia Loffredo, che in tante occasioni ha potuto collaborare pure direttamente con il Comune di Procida. Nicola era una persona che aveva avuto un profilo di una vita estremamente generosa, anche impegnato spesse volte in attività politiche. E' stato Consigliere Comunale, io me lo ricordo nei primi momenti della mia attività politica come un punto di riferimento importante per la nostra area, era veramente una persona che godeva di grande stima. Quindi voglio rivolgere alla famiglia, così come ho fatto anche da vicino, le condoglianze.

E infine, vorrei ricordare la circostanza in cui è venuta a mancare Carmelina Sabia, purtroppo in un momento tragico per lei e per la sua famiglia, un incidente con la macchina, per cui questo evento chiaramente ha sconvolto la nostra quotidianità, ne abbiamo parlato tanto, ho avuto occasione di esprimere le condoglianze ai familiari e volevo formalmente ribadire anche in Consiglio Comunale. Grazie. Presidente.

CONSIGLIERA CAPODANNO MARIA: Io mi associo alle espressioni di cordoglio del Sindaco nei confronti appunto di questi nostri concittadini che lui ha testé nominato e appunto alcuni di questi sono collegati con il Comune attraverso parenti, come appunto è stato evidenziato sia con De Candia, sia con Bonaiuto, e Nicola che di fatto è stato un dipendente di questo Comune e poi all'epoca si dimise per poter partecipare ad attività fuori dall'isola, quindi ha fatto poi il cancelliere per anni, ma come diceva il Sindaco, è stata una persona sempre molto impegnata sul piano politico e culturale. E' stato un amico, un compagno come una volta si diceva di persone che militavano nella sinistra. Certo, diciamo che la conclusione della sua vita è stata un po' sofferente, molto sofferente. Credo che comunque così come è stato evidenziato lui si è avviato come aveva modo di dire sempre con i dubbi che gli venivano dalla sua filosofia di vita. Quindi, a Vittoria, a Maria Grazia e a Flavia ancora una volta le condoglianze.

Mi vorrei soffermare soprattutto su questo lutto terribile che l'isola, io credo, abbia subito con la dipartita di questa signora Carmelina Sabia. Questo è stato appunto una ventina di giorni fa, la sera del 10 novembre, un assurdo, tragico incidente, ma proprio assurdo per le modalità con cui si è svolto, ha posto fine a questa donna Carmelina Sabbia, autentico esempio di donna procidana. Io conoscevo Carmelina si può dire da sempre perché Carmelina era della Chiaiolella, quindi della stessa zona, della stessa parrocchia, si era sposata con un mio conterraneo delle Centane, con Pasquale Lubrano. Però questa nostra conoscenza si era poi rafforzata, è diventata amicizia negli ultimi 30 anni, da quando lei giovane vedova era venuta a darmi una mano nelle faccende domestiche. Avevo potuto così conoscerla ancora meglio e apprezzare le sue tante qualità, donna dalla grande forza d'animo, determinata, intelligente, sensibile, riservata, generosa, di grande dignità. La vita con lei, però, non è stata generosa, a 12 anni aveva perso il padre improvvisamente e la sua famiglia composta dalla madre e da sei figli, era rimasta così senza il capofamiglia. Aveva dovuto sostituire il fratello che non era ancora maggiorenne, poi a 36 anni aveva perso il marito a causa di una brutta malattia causata dall'esposizione all'amianto sulle navi su cui lavorava, è stato uno dei primi. Aveva, perciò, dovuto portare avanti e far crescere i due bambini, Antonio e Nicola, da sola, si era rimboccata le maniche con determinazione e senza rivolgersi all'Ente Comune, come quasi sempre accadeva per altri in quegli anni, aveva con dignità e umiltà trovato un lavoro che potesse aiutarla a portare avanti la famiglia. Ha educato i due ragazzi con amore, ma anche con severità inculcando loro i valori che a sua volta i suoi genitori le avevano dato: l'amore e il rispetto per gli altri, la dignità, il senso di responsabilità, la propensione al lavoro, il senso civico. Carmelina pur non avendo avuto molta fortuna nella vita, non si era mai chiusa in se stessa, sempre attenta a quanto accadeva nella comunità, aveva sempre un sorriso e un saluto per tutti. Una madre esemplare, una sorella generosa, una donna da esempio per la nostra comunità che ha lasciato un vuoto non solo nella famiglia in chi l'ha conosciuta e le ha voluto bene, ma io credo nell'intera comunità isolana che è rimasta scossa, basita da questo tragico accadimento. Quindi ai figli Antonio e Nicola, alle nuore Roberta e Annette, al piccola Can, alle sorelle, ai fratelli e ai nipoti, in particolare a Maria che in quella sera stava in macchina con lei che per fortuna non ha subito danni, tranne che il dolore della perdita della zia, arrivino le nostre condoglianze, io credo non solo personali ma di tutto il Consiglio Comunale nel riconoscere in questa donna l'archetipo della donna procidana.

PRESIDENTE – Credo che tutto il Consiglio Comunale faccia proprie le condoglianze espresse ai familiari dei defunti sia dal Sindaco che dalla Consigliera Capodanno. Altre comunicazioni non ce ne sono.

## Commemorazione di Carmelina Sabia

Intervento del Vice Presidente del Consiglio Comunale Maria Capodanno.

Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori Consiglieri,

La sera del 10 novembre scorso un tragico quanto assurdo incidente ha posto fine alla vita di Carmelina Sabia, autentico esempio di donna procidana.

Conoscevo Carmelina si può dire da sempre, essendo lei nata alla Chiaiolella e sposata con Pasquale Lubrano mio conterraneo delle Centane.

La nostra conoscenza si era rafforzata e diventata amicizia negli ultimi 30 anni, da quando lei, giovane vedova, era venuta a darmi una mano nelle faccende domestiche.

Avevo potuto così conoscerla ancora meglio e apprezzare le sue tante qualità.

Donna dalla grande forza d'animo, determinata, intelligente, sensibile, riservata, generosa, di grande dignità.

La vita non era stata generosa con lei.

A dodici anni aveva perso improvvisamente il padre che aveva lasciato una vedova con 6 figli di cui il più grande non ancora maggiorenne.

A 36 anni aveva perso il marito a causa di una brutta malattia causata dall'esposizione all'amianto sulle navi su cui lavorava.

Aveva perciò dovuto portare avanti e far crescere i due bambini Antonio e Nicola da sola.

Si era rimboccata le maniche e con determinazione, senza rivolgersi all'Ente Comune come quasi sempre accadeva per altri, aveva con dignità e umiltà trovato un lavoro che potesse aiutarla a portare avanti la famiglia.

Ha educato i figli con amore ma anche con severità inculcando loro i valori che a sua volta i suoi genitori le avevano dato: amore e rispetto per gli altri, dignità, senso di responsabilità, propensione al lavoro, senso civico.

Carmelina pur non avendo avuto molta fortuna nella vita non si era mai chiusa in se stessa, sempre attenta a quanto accadeva nella comunità, aveva sempre un sorriso e un saluto per tutti.

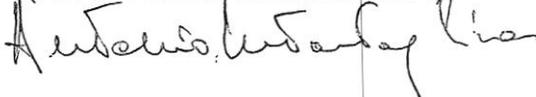
Una madre esemplare, una sorella generosa, una donna di esempio per la nostra comunità che ha lasciato un vuoto non solo nella famiglia e in chi l'ha conosciuta e le ha voluto bene ma nell'intera isola che è rimasta scossa dal tragico accadimento.

Ai figli Antonio e Nicola, alle nuore Roberta e Annette, al piccolo Sam, alle sorelle, ai fratelli, ai nipoti, a Maria che quella sera stava con lei, le più sentite condoglianze non solo personali ma dell'intero Consiglio Comunale.

letto, confermato e sottoscritto

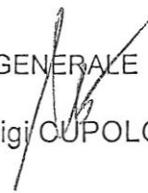
IL PRESIDENTE DEL COSIGLIO

(Avv.to Antonio INTARTAGLIA)



IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE

(Dr Luigi CUPOLO)



Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 Dlgs 267/2000e ss.mm.e.ii.

Li 15 GEN. 2019



IL MESSO COMUNALE  
(Leonardo BONAIUTO)



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 Dlgs 267/2000 e ss.mm.ii.)
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 3 Dlgs 267/2000 e ss.mm.ii.)

Procida, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE Supplente  
(Dr Luigi CUPOLO)